

◆ **Distribuito a 600 studenti un manuale con una storia di Staino. Idea per contrastare il fenomeno curata da «Libera» e altre sigle anti-racket**

A scuola di anti-usura Un fumetto per fare prevenzione In 4 anni crollo verticale delle denunce Violante: «Pronta integrazione alla legge»

ROMA Anche i fumetti possono servire per difendersi dall'usura, fenomeno che negli ultimi anni ha registrato il crollo delle denunce: da 4.000 del 1994 a 1185 del 1998. Disegnato da Sergio Staino e sceneggiato da Tano Grasso, il fumetto anti-cravattari è stato illustrato ieri alla presenza del presidente della Camera che ha annunciato novità sul fronte della legge. La legge anti-usura, infatti, verrà presto integrata da un nuovo regolamento approvato dal consiglio dei Ministri e ora all'esame del Consiglio di Stato, ha dichiarato Violante. «Credo ci sia stata un'applicazione non dico eccessivamente rigorosa - ha sottolineato Violante - ma non particolarmente attenta alla dinamica dell'usura». Di qui la scarsa efficacia della legge che ora verrà compensata dal nuovo regolamento varato dal consiglio dei Ministri e all'esame del Consiglio di Stato: credo che aiuterà a sciogliere alcuni nodi». Secondo Violante «la liberalizzazione del commercio comporterà l'ingresso sul mercato di persone sprovviste - ha affermato - e l'usura si colloca proprio tra questa facilità di accesso e le difficoltà di restare sul mercato». Di qui la proposta di un prontuario che «spieghi a chi accede sul mercato come evitare le difficoltà. Le Camere di commercio - ha precisato - dovrebbero fornirlo e in ogni caso la Camera è disponibile a promuovere qualsiasi iniziativa pedagogica e formativa sulla materia».

La storia ha come protagonista «bob», alter ego dell'autore Sergio Staino e suo figlio Michele che apre una pizzeria ma finisce per cadere nella rete dei «cravattari» e degli «strozzini». Si tratta di un modo di fare prevenzione contro un fenomeno che non accenna a calare scelto da «sos impresa», dall'«associazione libera», dal «ambulatorio antiusura» e dal «centro studi temi» e cheserà distribuito a 600 studenti di tutta Italia. Oltre ai fumetti il manuale comprende consigli pratici per chi voglia intraprendere un'attività senza dover finire nelle mani degli usurai. Il presidente della camera ha dato an-

che un consiglio: «non prestare i soldi all'usurato perché non andranno a lui ma agli usurai». Il loro obiettivo, ha aggiunto, è utilizzare la vittima «come una rete a strascico per raccogliere più gente possibile tra i parenti e gli amici». Ottaviano Del Turco, presente anche lui all'iniziativa, ha sottolineato gli ostacoli culturali che ancora si frappongono ad una efficace lotta contro l'usura. «Nella nostra azione per promuovere le associazioni contro il fenomeno - ha riferito - non abbiamo avuto risultati che speravamo. È difficile fare associare i commercianti». Anche se l'usurario guarda sempre di più città del centro e del nord particolari problemi si registrano nei piccoli centri centro-meridionali.

«L'usura è un crimine che si combatte efficacemente attraverso la prevenzione, ossia mediante una educazione ad un uso responsabile del denaro» è il messaggio contenuto nel manuale che è stato distribuito nelle scuole che hanno partecipato al progetto «scuola e usura, per un uso responsabile del denaro», che si è svolto a Milano, Roma, Ostia e Caserta nell'anno scolastico appena finito. E nel manuale vengono indicati gli errori che fa Michele, e come evitarli. «Quando si è in mano all'usura - ha spiegato Tano Grasso - siamone nella patologia. Bisogna invece prevenire, e l'educazione all'uso responsabile del denaro è fondamentale. L'usura si combatte attraverso molteplici soggetti, le banche, lo Stato e i volontari che aiutano a superare i problemi. Il calo nelle denunce dell'usura significa che è diminuito il tasso di fiducia nelle istituzioni da parte delle vittime».

Sono ingenti, comunque, i beni sequestrati alla mafia. Sino al 30 aprile '99 sono stati confiscati beni pari a 134 miliardi e 587 mi-

Gli indirizzi per chi si trova in difficoltà

ROMA Sos Impresa
Via Nazionale, 60 - 00184
tel. 06/47251
sosimpres@confesercenti.it
http://www.confesercenti.it
Ambulatorio Antiusura Onlus
Via Girolamo Savonarola, 39
00195 Roma
tel. e fax 06/44248215
Fondazione Adventum Onlus
Via Girolamo Savonarola, 39 -
00195 Roma
tel. e fax 06/39725888
LIBERA
Via Marcora, 18 - 00153 Roma
tel. 06/5840406 - fax
06/5840662
http://www.libera.it
libera@libera.it
TEMI
Centro studi sulla legalità
e criminalità economica
Via Messina, 30 - 00198 Roma
tel. 06/44237264 - fax
06/44117518

lioni, destinati dallo Stato a Comuni e Regioni perché vengano utilizzati scopi sociali. La sola legge 109 del '96 ha consentito il recupero di 411 miliardi e un valore di 120 miliardi e 213 milioni, altri 14 miliardi e 374 milioni di beni sono invece stati confiscati con il dl 230 dell'89. Il valore più ingente confiscato è in Campania (34 miliardi e 124 milioni), altri 30 miliardi e 810 milioni sono stati invece recuperati in Calabria. Nelle due regioni è stato confiscato rispettivamente il 28 e il 26% dell'ammontare complessivo dei beni tolti alla mafia. Un altro 26% riguarda la Sicilia, dove lo Stato ha recuperato per fini sociali 31 miliardi e 631 milioni di beni, 112 immobili che verranno utilizzati da 79 Comuni. Sono 64 i Comuni calabresi che utilizzeranno a scopo sociale i 170 beni confiscati alla criminalità organizzata, 55 quelli campani.



IL DECALOGO PER SALVARSI

- 1) IN BANCA *Rivolgiti subito ai superiori dell'istituto di credito quando la banca ti nega un prestito e ti sembra un'ingiustizia.*
- 2) ATTENZIONE AI FURBI *Denuncia subito se qualcuno della banca che ti ha negato il credito ti indica altri (privati o finanziarie) cui rivolgerci per avere un prestito.*
- 3) OCCHIO ALLE CLAUSOLE *Leggi con attenzione tutte le clausole contrattuali quando ti viene concesso il credito.*
- 4) PIANO DI RIENTRO *Cerca di concordare un piano di rientro se improvvisamente la banca ti chiede il rimborso del credito.*
- 5) LE FINANZIARIE *Quando ti rivolgi ad una finanziaria assicurati che sia abilitata a esercitare il credito.*
- 6) DIFFIDARE *Non rivolgerti mai, per nessuna ragione, a chi ti offre denaro in prestito con rapide procedure chiedendoti in cambio interessi elevati.*
- 7) FONDAZIONI ANTIUSURA *Rivolgiti a un consorzio fidi o ad una Fondazione antiusura più vicina alla tua città se nessuna banca o finanziaria ti concede un prestito.*
- 8) DENUNCIA L'USURARIO *Non esitare a rivolgerti alla polizia. Prima denunci, prima salvi.*
- 9) FATTI FURBO *Quando ti incontri con l'usuraio cerca di registrare le conversazioni o di avere testimoni.*
- 10) I TUOI DIRITTI *Cerca il sostegno di un'associazione antiracket per far valere i tuoi diritti.*

Una pagina dell'opuscolo di Sergio Staino sull'usura distribuito nelle scuole

D'Amore, 66anni, genovese, e Francesco Ciappellano, 49 anni, tutti residenti a Genova. Per concedere prestiti usurari, secondo l'accusa, sarebbe stato ideato un singolare meccanismo. Un annuncio sui giornali prometteva prestiti in breve tempo, da 5 a 20 milioni, senza bisogno di particolari garanzie. A chi li richiedeva veniva proposto l'acquisto di un'auto nuova del valore tre volte superiore al prestito. Se il cliente accettava, mutante e mutuatario si recavano presso alcuni autosalone cittadini per istruire la pratica di finanziamento. All'arrivo della vettura, il cliente doveva firmare una delega per la vendita, impegnandosi a pagare regolarmente le rate fissate con la società finanziaria.

ACCETTAZIONE NOTIZIE LIETE

Nozze, culle, compleanni, anniversari, lauree...
Per pubblicare i vostri eventi felici

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, numero verde 167-865021
fax 06/69922588
IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, numero verde 167-865020
LA DOMENICA dalle 17 alle 19 fax 06/69996465
TARIFFE: L. 6.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.
N.B. Le prenotazioni devono pervenire tassativamente 48 ore prima della data di pubblicazione.

I funzionari di polizia: «No ai sindacati esterni»

Aliquò: «Così si riduce la libertà di giudizio della Ps». Contrario anche il Sap

ROMA Dopo le anticipazioni dell'Unità, si è aperto il dibattito - tra favorevoli e contrari - sull'ipotesi di apertura della Polizia ai sindacati «ordinari». Un processo già avviato e per il quale, nei prossimi giorni, è previsto un incontro tra la Jervolino e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. Un processo che sembra marciare speditamente. L'ultima novità riguarda la Uil, che ha fondato un'«associazione» nella quale sono iscritti anche molti operatori di polizia. Un'anticamera, in attesa dell'arrivo del sindacato vero e proprio. Ieri si sono espressi, per primi, i contrari al progetto di riforma. A cominciare da Giovanni Aliquò, leader dell'associazione nazionale funzionari di polizia. L'ipotesi di riforma, a suo giudizio «è solo l'ultimo dei flagelli che colpiscono un Corpo allo stremo. Con le false parole d'ordine di libertà sindacale e di democratizzazione della Polizia, si vuole introdurre la possibilità d'iscrizione

a sindacati esterni, ovvero il totale asservimento della Polizia di Stato alle logiche delle centrali di potere sindacale». «Dirigenti e commissari della Polizia di Stato - prosegue Aliquò - sono convinti che in tal modo si introdurranno solo nuovi elementi di ingovernabilità, di lottizzazione e di inaffidabilità della nostra istituzione. Ci vogliono costringere, in altre parole, a concertare con i sindacati persino i controlli sul territorio e le stesse indagini di polizia giudiziaria». «Ostaggi di un sindacalismo irresponsabile e di un vertice che non sa o non vuole pro-



gettare per il futuro né rappresentare i suoi uomini - conclude Aliquò - i funzionari di polizia chiedono che, anche in materia sindacale, venga almeno rispettato il principio della par condicio: i politici non facciano per la polizia ciò che non ritengono giusto per le altre maggiori forze

parententi alla Polizia e, in seconda battuta alle Forze Armate, rappresenta un passo indietro nella piena realizzazione di sistema sindacale compiuto nei settori della sicurezza e della difesa». Il segretario generale del Sap, Filippo Saltamartini ha poi aggiunto che se «libera sindacal-

zazione ci sarà, allora nessun orpello o remora potrà impedire il libero esercizio del diritto costituzionale allo sciopero e l'iscrizione ai partiti politici».

Alle critiche ha risposto Roberto Sgalla, ex segretario generale del Siulp e oggi componente del direttivo: «A molti sfugge che le stesse associazioni sindacali, nel chiedere l'abolizione del divieto contenuto nella legge 121, hanno riconfermato la volontà che il sindacato sia comunque diretto da poliziotti. E poi oggi viviamo un momento in cui l'eccessiva parcellizzazione di sindacati di categoria non sta favorendo la responsabilizzazione. È chiaro che dopo l'ingresso dei sindacati confederali, ma anche degli autonomi o dell'Ugl, la rappresentanza dovrebbe essere riconosciuta a coloro che ce l'hanno veramente. Insomma, io credo che siano scese in qualche modo quelle forze che hanno sempre fatto esercizio di responsabilità».

IN MANETTE

Strozzinaggio 4 arresti

ROMA Un commerciante di Castel di Tusa, Antonino Polizzotto, 49 anni, è stato arrestato per usura e truffa dai carabinieri. Il provvedimento cautelare è stato firmato dal Gip di Mistrretta Sandro Potestio su richiesta del sostituto procuratore Enza Napoli. A denunciarlo un mago disperato che non riusciva più a restituire un prestito usurario del 100 per cento. L'uomo, affetto da un tumore, 6 mesi fa aveva avuto bisogno di 80 milioni per sottoporsi ad un delicato intervento chirurgico all'Ospedale Cervello di Palermo e si era rivolto al commerciante d'arredamento il quale però aveva preteso a garanzia anche il contratto d'acquisto della casa dove il mago vive con la figlia di 30 anni, quasi cieca per il diabete. Polizzotto era già finito in carcere lo scorso 25 maggio nell'Operazione «Venere» per un giro di prostituzione.

Altri tre arresti, sempre sul fronte usura. Tre promotori di una fantomatica finanziaria genovese sono stati arrestati dalla guardia di finanza con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata all'usura. Nell'ambito delle indagini sono stati sequestrati 86 contratti per l'acquisto di auto del valore complessivo di 2,2 miliardi, a fronte di prestiti usurari di circa mezzo miliardo, e interrogati una trentina di clienti. A finire in manette sono stati Emilio Riggi, 50 anni, Antonio Fiore

D'Amore, 66anni, genovese, e Francesco Ciappellano, 49 anni, tutti residenti a Genova. Per concedere prestiti usurari, secondo l'accusa, sarebbe stato ideato un singolare meccanismo. Un annuncio sui giornali prometteva prestiti in breve tempo, da 5 a 20 milioni, senza bisogno di particolari garanzie. A chi li richiedeva veniva proposto l'acquisto di un'auto nuova del valore tre volte superiore al prestito. Se il cliente accettava, mutante e mutuatario si recavano presso alcuni autosalone cittadini per istruire la pratica di finanziamento. All'arrivo della vettura, il cliente doveva firmare una delega per la vendita, impegnandosi a pagare regolarmente le rate fissate con la società finanziaria.



CONGRESSO NAZIONALE NETWORK-G
14 E 15 LUGLIO 1999 NAPOLI

“FRONTE DEL PORTO”

GENER@ZIONE IN RETE: LA FRONTIERA DIGITALE

In collaborazione con il Dip.to Aree Urbane e Innovazione dei Democratici di Sinistra

All'interno della festa nazionale de l'Unità sull'Innovazione
MOSTRA D'OLTREMARE
Piazzale V. Teccchio 52

14 luglio 1999

Ore 10.00 Saluto del Seg. Sinistra Giovanile di Napoli

Massimiliano Manfredi

Inizio lavori: relazione di Alessandro Genovesi presidente Network-g

Ore 11.00 Dibattito

“Lavoro senza rete, rete senza lavoro”

Un piano nazionale per le nuove tecnologie verso il ministero dell'Innovazione

Con: Giulio De Petra, Arturo Di Corinto, Nicola Frano, Valentino Filippetti, Michele Mezza, Gianfranco Nappi, Vinicio Peluffo

Ore 16.00 Incontro con il Presidente del Consiglio Massimo D'Alema

15 luglio

Ore 10.30 Inizio Commissioni:

- politica
- ufficio per i progetti
- campagne nazionali

Ore 13.00 Interruzione lavori

Ore 14.00 Dibattito, votazione ed elezione gruppo dirigente

